



Home » Resta forte l'appel dei corsi di laurea in ingegneria

Resta forte l'appel dei corsi di laurea in ingegneria

Secondo l'analisi del **Centro Studi Cni**, i dati risultano in controtendenza rispetto al totale degli immatricolati, in leggero calo nell'anno accademico 2021-22

Ingegneri

12 Luglio 2023 Professione in primo piano Ufficio stampa Ingegneri



↑ In evidenza

► Cassa Forense. Segnali timidi ma incoraggianti sugli avvocati

► Via libera allo psicologo di base, approvata legge in Puglia

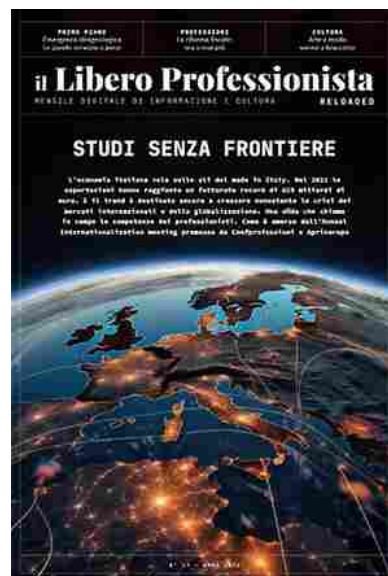


Invertito il trend degli iscritti agli studi universitari in Italia. Dopo un decennio di progressivo aumento, nell'anno accademico 2021-22 si rileva un'inversione di tendenza per quanto riguarda il numero di diplomati che proseguono gli studi

iscrivendosi all'università. Secondo le stime del Centro Studi del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, la quota di diplomati 2021 che si è iscritta all'università è scesa sotto il 64%, mentre nell'anno accademico precedente era pari al 66,4%. Ricordiamo che nei primi anni dopo il 2000, quando fu riorganizzato l'intero sistema universitario col sistema del 3+2 circa 3 diplomati su 4 si iscrivevano ad un corso universitario.

I dati del Centro Studi attestano che i corsi di laurea in ingegneria continuano a riscuotere un particolare successo, che condividono con quelli del gruppo economico-statistico. Tuttavia, va considerato che, dopo una costante crescita, anche il numero di immatricolati in ingegneria va stabilizzandosi su valori appena superiori ai 48mila studenti, pari a circa il 15% di tutti gli immatricolati. Questi ultimi dati, però, considerano solo gli iscritti alle classi di laurea "tipiche". Se si allarga l'analisi all'intero universo dei potenziali Ingegneri, ossia tutti gli immatricolati che hanno intrapreso gli studi in una classe di laurea utile per l'accesso all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di ingegnere e ingegnere iunior, il numero di immatricolati appare ancora in crescita e, nell'anno accademico 2021-22, arriva a sfiorare i 60mila individui.

"Il calo di immatricolazioni – afferma **Domenico Perrini**, Presidente del Cni – rappresenta un primo campanello di allarme. Potremmo essere di fronte ad un fenomeno di disaffezione da parte dei giovani verso gli studi universitari. Va detto, comunque, che le immatricolazioni ai corsi di laurea in ingegneria continuano a tenere bene. Questo, però, non significa che anche nel nostro settore non sia necessario ritrovare un nuovo slancio. A nostro avviso, solo la realizzazione delle lauree abilitanti, che prevedono un tirocinio e metteranno a disposizione del mondo



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE





del lavoro laureati in ingegneria già pronti a soddisfare le necessità dei datori di lavoro, potranno garantire anche per il futuro il ruolo di leadership della formazione ingegneristica nel nostro Paese”.

Entrando nel dettaglio delle singole classi di laurea, i corsi della classe L-9 Ingegneria industriale si confermano quelli che richiamano il maggior numero di studenti tra i neo iscritti, ma spicca, dopo anni di progressiva flessione, l'incremento del numero di immatricolati ai corsi di laurea del settore “civile ed ambientale”: +4,6% rispetto all'anno accademico precedente dopo diversi anni di flessione continua che avevano anche fatto temere per il futuro della professione.

“Quest'ultimo dato del rapporto del nostro Centro Studi – fa osservare **Giuseppe Maria Margiotta**, Consigliere Segretario del Cni e Presidente del Centro Studi – è particolarmente interessante. Va sottolineato che le misure messe in campo grazie al PNRR hanno incrementato notevolmente la domanda di profili civili ed edili generando così un maggior interesse verso i corsi di questo settore da parte dei giovani che si affacciano all'università. Un dato non trascurabile, se si pensa al fatto che questi corsi negli scorsi anni erano andati incontro ad un crescente calo di appeal. Basti pensare che i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ed ingegneria edile-architettura, sebbene da alcuni anni registrino un incremento del numero di immatricolazioni, nel 2021-22 sono arrivati a quota 2.266 immatricolati, valore in crescita ma ben lontano dalla quota 4mila del 2010”.

Le immatricolazioni dei futuri ingegneri sono concentrate maggiormente nei grandi atenei, con i Politecnici di Milano e di Torino in testa (da soli raccolgono oltre il 20% delle immatricolazioni). Rispetto al passato, però, si registra un boom di immatricolazioni alle lauree telematiche che porta l'Università Mercatorum ad essere il sesto ateneo in Italia per immatricolazioni ai corsi di laurea in ingegneria e la E-campus l'ottavo. Quasi certamente su questa crescita repentina degli atenei telematici ha influito il periodo pandemico che, di fatto, ha sdoganato la formazione a distanza, tanto che nell'anno accademico 2021-22 i primi tre corsi per numero di immatricolazioni appartengono ad atenei telematici (6 nei primi 10).

Ufficio Stampa Cni

© Riproduzione riservata

Fonte: Ufficio stampa Ingegneri

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI



BANCAflash
Edizione Speciale
dedicata

**al Presidente
Sforza Fogliani**

disponibile in tutti i nostri sportelli

WEB3 Television
Consulenti del Lavoro



CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof